

delinquentibus irascaris, sed fragilitati nostræ invicta tua bonitate subvenias. Per Christum Dominum nostrum.

disporci in grazia della tua compassione, sul sentiero della rettitudine, a non sdegnarti con noi, come ci meriteremmo per le nostre colpe, ma a venire in soccorso della nostra debolezza, per effetto della tua bontà non vinta dalle nostre ingratitudini.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

Qui meditabitur in lege Domini die, ac nocte, * dabit fructum suum in tempore suo.

Chi mediterà giorno e notte sulla legge del Signore, darà a suo tempo il frutto che deve.

TRANSITORIUM

Declinant anni nostri et dies ad finem. * Quia tempus est, † corrigamus nos ad laudem Christi. • Lampades sint accensæ, * quia excelsus Judex venit judicare gentes. † Halleluja, halleluja.

Volgono i nostri anni e i nostri giorni alla fine. Poiché è tempo, sorgiamo a rendere la giusta lode a Cristo. Siano accese le nostre lampade, perché il supremo Giudice viene a giudicare le genti. Alleluia, alleluia.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Sumpsimus, Domine, sacri dona mysterii, humiliter deprecantes: ut quæ in tui commemoratione nos facere præcepisti, in nostræ proficiant infirmitatis auxilium. Qui vivis et regnas [...]. Amen.

Signore, in possesso dei mistici doni sacramentali, umilmente ti preghiamo: affinché quanto ci hai comandato di compiere in tua memoria, riesca di sollievo alla nostra miseria. Tu che vivi e regni [...]. Amen.

ANTIPHONA

Se la II Domenica dopo la Decollazione cade prima della festa della Natività della Beata Vergine Maria (8 settembre) si canta:

INVIOLATA

(vedi Ordinario a pagina 57)

Se invece cade nel giorno della Natività della B.V. Maria, o dopo, si canta:

AVE REGINA CÆLORUM

(vedi Ordinario a pagina 53)

COLLEGIUM LITURGICUM SANCTI AMBROSII EPISCOPI

www.ambrosianeum.net

DOMINICA II POST DECOLLATIONEM

INGRESSA

Dicit Dominus: * Ego cogito cogitationes pacis, † et non afflictionis. • Invocabitis me, † et ego exaudiam vos, * et reducam captivitatem vestram de cunctis locis.

Così parla il Signore: i miei sono pensieri di pace e non di afflizione. Voi mi invocherete ed io vi esaudirò e vi ricondurrò da tutti i luoghi ove vi trovate schiavi.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Omnipotens sempiterne Deus, in protectione fidelium populorum antiqua brachii tui operare miracula: ut hostibus nostris tua virtute compressis, segura tibi serviat catholica fides et devotio christiana. Per Dominum nostrum [...]. Amen.

Onnipotente e sempiterno Iddio, a protezione dei popoli fedeli, rinnova gli antichi prodigi del tuo braccio, onde abbattuti per virtù della tua potenza i nostri nemici, ti servano in sicura libertà la fede cattolica e la devozione cristiana. Per il nostro Signore [...]. Amen.

LECTIO

Lectio Jeremiæ Prophetæ.

(7, 1-7)

In quei giorni. Il Signore mi comunicò la sua parola dicendo: «Férmati alla porta del tempio del Signore e là pronuncia questo discorso: ascoltate la parola del Signore, voi tutti di Giuda che varcate queste porte per presentarvi al Signore. Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: rendete buone la vostra condotta e le vostre azioni, e io vi farò abitare in questo luogo. Non confidate in parole menzognere ripetendo: "Questo è il tempio del Signore, il tempio del Signore, il tempio del Signore!". Se davvero renderete buone la vostra condotta e le vostre azioni, se praticherete la giustizia gli uni verso gli altri, se non opprimerete lo straniero, l'orfano e la vedova, se non spargerete sangue innocente in questo luogo e se non seguirete per vostra disgrazia dèi stranieri, io vi farò abitare in questo luogo, nella terra che diedi ai vostri padri da sempre e per sempre». Dice il Signore onnipotente. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Convertere, Domine, aliquantum: * et deprecare super servos tuos. • Domine, refugium factus es nobis: * a generatione, et progenie.

Volgiti, o Signore, verso di noi: e lasciati commuovere sui tuoi servi. Signore, tu sei nostro rifugio: di generazione in generazione.

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Corinthios secunda. (8, 16-21)
Fratelli, siano rese grazie Dio, che infonde la medesima sollecitudine per voi nel cuore di Tito! Egli infatti ha accolto il mio invito e con grande sollecitudine è partito spontaneamente per venire da voi. Con lui abbiamo inviato pure il fratello che tutte le Chiese lodano a motivo del Vangelo. Egli è stato designato dalle Chiese come nostro compagno in quest'opera di carità, alla quale ci dedichiamo per la gloria del Signore, e per dimostrare anche l'impulso del nostro cuore. Con ciò intendiamo evitare che qualcuno possa biasimarci per questa abbondanza che viene da noi amministrata. Ci preoccupiamo infatti di comportarci bene non soltanto davanti al Signore, ma anche davanti agli uomini. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Dominus regnavit, decorem induit: *
induit Dominus fortitudinem,
et præcinxit se virtutem.

Halleluja.

Alleluia.

Il Signore è re, si è rivestito di maestà:
il Signore si è rivestito di fortexza,
e si è cinto di potenza.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Matthæum. (7, 15-21)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Gesù disse ai suoi discepoli: «Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci! Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dagli spini, o fichi dai rovi? Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti dunque li riconoscerete. Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Sperate in eo omnis conventus plebis, † effundite coram illo corda vestra: * quia Deus adjutor noster est.

Sperate in lui, ceti tutti del popolo; effondete davanti a lui i vostri cuori; poiché Dio sta in nostro aiuto.

ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, qui creaturæ tuæ misereri potius eligis, quam irasci: cordis nostri infirma considera, et tuæ nos gratia pietatis illustra. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che con la tua creatura preferisci usare misericordia piuttosto che ricorrere all'ira, tieni conto della nostra connaturata miseria, ed illuminaci con la grazia che ci ha meritato la tua indulgente pietà. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Domine, convertere, et eripe animam meam: * salvum me fac propter misericordiam tuam. •

Miserere mihi, Domine, quoniam infirmus sum: † sana me, Domine, quoniam conturbata sunt omnia ossa mea: * salvum me fac propter misericordiam tuam.

Volgiti, o Signore, e libera l'anima mia: salvami: in grazia della tua misericordia.

Abbi pietà di me, o Signore, perché io sono debole: guariscimi, o Signore, perché affrante sono le mie ossa: salvami in grazia della tua misericordia.

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Suscipe munera, quæsumus, Domine, quæ tibi de tua largitate deferimus: ut hæc sacrosancta mysteria, gratiæ tuæ operante virtute, et præsentis vitæ nos conversatione sanctificent, et ad gaudia sempiterna perducant. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Accogli, o Signore, i doni che ti presentiamo, già ricevuti dalla tua generosa larghezza, onde per la virtù operatrice della tua grazia, i sacrosanti misteri che ora celebriamo, ci santifichino per il corso della vita presente e ci conducano ai gaudi sempiterni. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus. Ut te auctorem nostrum pronis visceribus humana famulatio, religioso excolat affectu. Et ideo obsecramus misericordiam tuam, ne pro nostra nos iniquitate condemnes, sed pro tua pietate in viam rectam semper disponas. Ne sicut meremur,

...eterno Iddio; e ciò facciamo, perché l'umanità, che ti è serva, prostrata con il più vivo sentimento di religioso affetto, tributi a te il culto dovuto al suo Autore. E però noi ancora scongiuriamo la tua misericordia a non condannarci, secondo la nostra iniquità, ma a